

Roma, lunedì 13 ottobre - Oggi al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia si è tenuta l'inaugurazione delle sale museali rinnovate con allestimenti immersivi accessibili, grazie ai finanziamenti PNRR, e la riattivazione delle fontane del Ninfeo, il capolavoro rinascimentale di Bartolomeo Ammannati, appena restaurato e restituito al pubblico.

I nuovi allestimenti immersivi delle sale 6 e 8, al piano inferiore del Museo, ospitano la riproduzione della tomba Maroi di Cerveteri e la ricostruzione della celebre Tomba del Letto Funebre di Tarquinia. L'intero allestimento è stato progettato come un viaggio immersivo che **inizia fisicamente con la discesa nello spazio ipogeo** – un ambiente caratterizzato dalla penombra, straniante e carico di simbolismo – e prosegue in tre momenti narrativi che introducono il visitatore nel mondo dei morti etrusco. Il progetto allestitivo rappresenta un **nuovo modello di accessibilità culturale**, con contenuti progettati per pubblici eterogenei. La chiarezza e la pluralità dei linguaggi, con un sistema di comunicazione multisensoriale, consentono una lettura su più livelli, senza sacrificare il rigore storico-scientifico dei contenuti scelti dai curatori che include **proiezioni immersive, elementi tattili 3D**, affiancati ai pannelli di sala - per gli ipovedenti e per offrire una stimolazione multisensoriale anche per i più piccoli, mappe e paesaggi animati e una **grafica ispirata alle incisioni etrusche**, integrata in un ambiente a bassa luminosità e ad alto impatto visivo.

Totalmente ripensata la narrazione della **collezione Castellani**, la celebre famiglia di orafi e antiquari romani che nel corso dell'Ottocento rivoluzionò l'arte orafa, riscoprendo le antiche tecniche di gioielleria. Il nuovo allestimento rappresenta un **racconto multisensoriale** costruito per coinvolgere il pubblico **con l'ausilio delle più moderne tecnologie**, perfettamente integrate con gli altri ambienti del museo: video guida in LIS, videoproiezioni immersive, vetrine olografiche e una quadreria animata all'interno di una rinnovata cornice architettonica.

I nuovi progetti si inseriscono in un ampio piano di rinnovamento e riqualificazione del Museo, fortemente voluto dalla Direttrice Luana Toniolo che riguardano anche **Villa Poniatowski**, la seconda sede del Museo, dove sono in corso i lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche e il miglioramento dell'accessibilità fisica, con la realizzazione di un giardino accessibile alle persone con ridotta capacità motoria ispirato alla spazialità cinquecentesca della villa.

Sempre a Villa Poniatowski è partito il **cantiere delle ex-Concerie Riganti**: un grandioso progetto da 7 milioni di euro finanziato dal Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" che prevede il restauro e la riqualificazione del fabbricato ex Concerie Riganti, e che al termine dei lavori consegnerà alla cittadinanza un nuovo *hub* culturale con spazi per mostre, sale conferenze, ristorante oltre ad ampliare l'esposizione permanente del museo.

Infine, **la riattivazione delle fontane del Ninfeo**, il complesso più iconico della villa realizzato da Bartolomeo Ammannati, che dopo secoli ha riportato l'acqua alle fontane dei fiumi Tevere e Arno, ripristinando la sua antica funzione di "teatro delle acque". Il progetto, sostenuto finanziariamente dalla società Sphere Italia, è senza dubbio un virtuoso esempio di collaborazione pubblico-privato e di mecenatismo favorito dall'Art bonus.

«Quando l'impegno pubblico e la collaborazione con i privati si incontrano – commenta il Direttore generale Musei, Massimo Osanna – i risultati sono davvero straordinari. Le iniziative che presentiamo oggi vanno nella direzione di un significativo ampliamento della fruizione e dell'accessibilità. Accessibilità che non è un semplice adeguamento tecnico, ma un principio fondativo che orienta il museo verso un dialogo sempre più ampio con i propri pubblici. In questo senso il Museo

nazionale etrusco di Villa Giulia si propone come un laboratorio permanente, capace di generare nuove pratiche e nuovi modelli da condividere con l'intero sistema museale nazionale».

*«Gli allestimenti immersivi presentati oggi, dedicati alla conoscenza del mondo funerario etrusco e alla scoperta della collezione Castellani, sono parte integrante della nuova dimensione narrativa verso cui stiamo portando il racconto museale di Villa Giulia» – afferma la Direttrice del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, **Luana Toniolo**. «Una narrazione inclusiva e coinvolgente in grado di parlare a tutti. Ritornano inoltre a funzionare dopo decenni di inattività le fontane dell'Arno e del Tevere, un altro importante passo per restituire al Ninfeo il suo antico splendore e la sua funzione originaria».*

*«Siamo orgogliosi della collaborazione con il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - sottolinea **Adriano Meloni**, Amministratore Delegato di Sphere Italia – che ci ha permesso di contribuire al recupero di un bene culturale di inestimabile valore, come il complesso del Ninfeo e le sue fontane, grazie all'Art Bonus. Questa partnership è conferma della visione strategica del nostro gruppo e dell'attenzione al tema della sostenibilità, con investimenti mirati nel mondo dell'arte e della cultura. Sphere Italia è costantemente impegnata nella selezione di iniziative di ampio respiro culturale. Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di poter sostenere il restauro del complesso del Ninfeo e delle sue fontane, confermando anche la manutenzione programmata del Ninfeo per i prossimi quattro anni».*